

ABBONAMENTI

Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 75
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Mania 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea e spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento in 3. pagina L. 1
4° L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: in 3. pagina
L. 1.50, 4° L. 1.— cronaca L. 5.
finanziari e necrologie L. 1.50.

Alla Camera

prezzo dei giornali, la
piccola proprietà, il
carbone.
ROMA, 10. — Il popolare Bertone e
repubblicano Chessa svolgendo ana-

Il Convegno di Pallanza

inizierà oggi
PALLANZA, 10. — Il ministro degli
Interni on. Scialoja ha ricevuto dal sig.

Il maresciallo Foch

la festa di Giovanna D'Arco
ORLANS, 9. — Sono iniziate le fe-

Il terremoto in Irlanda

BUPLIE, 9. — Alcuni borghesi han-

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

zione per canto e pianoforte oltre una
copia del testo poetico.

6. — I manoscritti dovranno esse-
re presentati o indirizzati alla Segre-

Trascorsi due mesi dalla pubblica-
zione sul Bollettino municipale del Comu-

9. — La proprietà artistica del la-
voro premiato rimane all'Autore, ma

10. — Il musicista vincitore del con-

Centenario Tomadiniano

Ricordi del maestro VITTORIO FRANZ
Vorrei poter cooperare anch'io a que-

Nella memoria mi rimangono ancora
le conversazioni che Egli usava alterna-

Una composizione per coro ed orchestra

BUDAPEST, 7 (rit.). — I giornali
di questo paese commentano la risposta del

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

di quell'anima a cui si volge trepidan-
te la mia preghiera, con l'Inno di Gio-

IN BREVE

Il relatore della comm. per gli A. A.
E. E. alla Camera francese, Margafne,

La stampigliatura dei titoli prebel-
lici del debito pubblico austriaco (es-

Tre mesi di reclusione, L. 5.000 di
multa e confisca della merce sono com-

Il trattato imposto alla Turchia le
lascia solo Costantinopoli in Europa,

La costituzione della Coop. di Consumo

Era logico che accanto alla Coope-
rativa di Lavoro, che in breve periodo

Un altro giorno (se questo sia rug-
gelo) noi scendevamo dalla tribuna del

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

Una composizione per coro ed orchestra

Il Comune di Milano nel proposito

sa del nostro Liva il quale iniziò subi-
to la lettura degli articoli dello Statu-

MOGGIO

Per una volta tanto... — Il « Lavo-
ratore Friulano » di sabato 9 corr. (Plaz-

Il Consorzio carnicio pretendeva ni-
che meno che il 10 per cento sugli utili

Un'opera buona. — Un nostro amico

Una mano stracollata da una bomba

TRICESIMO

Vendita bachi nati. — Presso la Ca-
mera di incubazione seme bachi a Tri-

PRATA DI PORD.

Il nostro sciopero «bianco». — La
Legga del lavoro da vario tempo — con

CASARSA

Per minaccia contro il maresciallo
dei RR. CC. sig. Menaso Romeo veniva

NIMIS

Voglio lavoro disse giorni fa un cer-
to Gigometti Giuseppe al signor Bulfo-

CASARSA

Per minaccia contro il maresciallo
dei RR. CC. sig. Menaso Romeo veniva

ma... tutti menavano il can per l'ala.

In seguito a questo lavoro di scarica,
barilli, il segretario dell'Unione del La-

Il trionfo fu raggiunto. Si ottenne
che la lega del lavoro continuasse i la-

MONTENARS

Vennero denunciate, in seguito alla
sollecitazione domasca contro il Sinda-

PALMANOVA

Furto di armento. — L'altra notte la
stalla di signor Giuseppe Mozan-

CARLINO

Per la nomina del vice-Conciliatore
dalle Autorità competenti, dietro pro-

S. GIORGIO DI NOG.

In omaggio alla libertà! — Vener-
di scorso, mentre un rappresentante del

SANGUARZO

Se il nostro Municipio che esiste an-
che la frazione di Sanguarzo? Parreb-

TRICESIMO

Vendita bachi nati. — Presso la Ca-
mera di incubazione seme bachi a Tri-

ma... tutti menavano il can per l'ala.

In seguito a questo lavoro di scarica,
barilli, il segretario dell'Unione del La-

Il trionfo fu raggiunto. Si ottenne
che la lega del lavoro continuasse i la-

MONTENARS

Vennero denunciate, in seguito alla
sollecitazione domasca contro il Sinda-

PALMANOVA

Furto di armento. — L'altra notte la
stalla di signor Giuseppe Mozan-

CARLINO

Per la nomina del vice-Conciliatore
dalle Autorità competenti, dietro pro-

S. GIORGIO DI NOG.

In omaggio alla libertà! — Vener-
di scorso, mentre un rappresentante del

SANGUARZO

Se il nostro Municipio che esiste an-
che la frazione di Sanguarzo? Parreb-

TRICESIMO

Vendita bachi nati. — Presso la Ca-
mera di incubazione seme bachi a Tri-

Interessi e Cronache del Friuli

La moralità, la stampa, l'azione sociale, il Terz'Ordine discussi domenica in un numeroso Congresso

Affollatissima l'altro la sala del Teatro del Seminario per il Congresso promosso dal Terz'Ordine Francescano.

Notammo circa un migliaio d'intervenuti. Prevalsa l'elemento femminile; per la parte maschile era caratteristica la sua rappresentanza; parecchi uomini maturi con titoli accademici e molti dottori.

Il Terz'Ordine Francescano assolve oggi, come nel suo sorgere, la sua funzione; perché movimento religioso e profondamente religioso investe tutti quei problemi morali, sociali, culturali davanti ai quali il cristianesimo, che è vita integrale, non può rimanere indifferente.

Presiedeva il Vicario Generale, monsignor Quarnaghi. Notammo alla presidenza il comm. Brosadola, il prof. avv. Biavascchi, il prof. Treppin, il dr. Peratoner, il P. Sisto ed alcune signore.

Dopo un appropriato discorso d'apertura di mons. Quarnaghi, riferisce mons. prof. E. Ellero sul tema della moralità.

La relazione magistrale, tutta intesa di aneddoti, quadretti, osservazioni pratiche, che esaurisce con tocchi efficaci il complesso problema, è seguita con interesse e diletto vivissimo; sparso interrotta da applausi.

L'oratore, determinato brevemente il suo tema, esordisce rifacendosi al considerare dell'ordine del giorno con l'osservare come s'iniziasse nella storia il movimento terziario francescano, impegnato fin da principio di moralità cristiana e volto fortemente al proprio scopo, ch'era la santificazione di sé stessi, della famiglia e della società. Or siffatto movimento, di cui noi siamo gli eredi, si trova oggi di fronte a un ambiente guasto da una sfacciatata ostentazione di malcostume. Descrive vivamente quest'ambiente toccando delle coppie vaganti in cui fa la sua triste figura la minore, degli adescamenti offerti dalla sconveniente moda femminile, delle carsole, delle stampe, dei periodici pornografici, degli spettacoli e segnatamente del cinematografo, parla del gergo introdotto nelle conversazioni e osserva come tutto ciò finisce col corrompere lo stesso senso morale, elevandosi l'immoralità a principi teorici. Il Terz'Ordine, soggiunge, dimostrò nel passato quanto efficace fosse l'opera sua per porre un argine a tanto male: esso seminò nel mondo un germe di purezza: bisogna che continui nell'opera santa.

Il relatore passa quindi a svolgere i mezzi proposti dall'ordine del giorno: positivi e negativi. E prima propugna l'intensità della vita e della pratica religiosa e specialmente la frequenza ai Sacramenti dando rilievo al suo dire con aneddoti opportuni. Parla poi del botteghino da darsi a spettacoli e stampe immorali e giustamente preme sulla formazione di una coscienza pubblica ausiliatrice in qualche modo della stessa magistratura e più ancora sul potere legislativo esigendo dai candidati al Parlamento espliciti impegni tutelatori della moralità nella loro opera legislativa. Una forte coscienza morale dell'ambiente potrà poi promuovere l'applicazione di quest'opera si che non si risolveva in tante leggi Luzzatti contro la pornografia, a cui si può applicare il: che lo sia, ciascuno lo dice; dove si applichi nessun lo sa. Passa alle mode femminili indecenti propugnandone l'esclusione e la sostituzione, interessando specialmente con giuste osservazioni sull'elemento educativo costituito dal vestito modesto delle bambine. Circa la vigilanza dei genitori verso la giovine prole si ferma in modo speciale sulla vigilanza alle scuole anche medie.

L'oratore che fu profugo e raccolse fatti da varie scuole, ed appunto per questo non si riferisce ad una data scuola, parla ora di cose, non di persone determinate. Particolarmente interessanti sono gli aneddoti con cui rivela il guasto della scuola media. Qual concetto morale egli dice, può presiedere ad una scuola normale di una città d'Italia dove si dà per tema: « Il primo amore: sotto un albero? ». La giovinetta è messa così sulla via del sogno sdruciolevole. In un'altra scuola l'insegnante parla apertamente a pro del divorzio: naturalmente le ragioni che deve recare non possono elevare le povertà anime. In un'altra ancora l'insegnante dice: « dovete leggere di tutto (e nomina particolarmente il d'Annunzio) per non prepararvi delusioni nella vita ». In un'altra s'indicherà qualche libro di Zola per farne il riassunto. C'è in qualche scuola media istituita una biblioteca scolastica a cui è costretta ad associarsi la scolaresca, non con ordine assoluto, ma spinta tuttavia da disposizioni di carattere didattico. Non si daranno sempre libri non convenienti. Ma una persona della scuola gli chiese un giorno se si

potesse leggere la Sand. Bispose di no. Ebbene: confessò di averlo avuto dalla biblioteca scolastica. Or i genitori appurarono la verità di tutto ciò! Conoscono questa violazione terribile della coscienza? Ecco, un campo in cui possono unirsi e ricorrere e protestare e ottenere il rispetto a ciò che le coscienze hanno di più sacro.

Parla poi delle associazioni che devono rendere forte l'azione, dell'opera per la protezione della giovine, dell'incanalare i giovani e le giovinette in circoli giovanili dove lo spirito di corpo e il lavoro per un ideale sono baluardi della moralità e finalmente del grande mezzo dei trattenimenti ricreativi e delle biblioteche circolanti ispirate ad elevatezza educativa.

Termina rilevando l'importanza del risanamento morale, sia per arrivare alla fede che naufraga nel costume corrotto, sia per creare una patria pura e perciò forte e ardimentosa. Prendono la parola l'organizzatore Castagna e D. Minigher, il primo dei quali, che parla con verve appassionata, suggerisce al relatore un lieve ritocco all'ordine del giorno, che rimane così formulato ed approvato:

O. D. G. SULLA MORALITÀ

Il Congresso dei Terziari francescani ispirato al concetto ch'è il fine stesso del Terz'Ordine: la santificazione dell'individuo, della famiglia, della società, mosso dalla considerazione della profonda decadenza dei costumi fattasi più acuta dopo la guerra;

persuaso dell'efficacia di un apostolato del Terz'Ordine diretto a promuovere la pubblica moralità, proclama rigorosamente la necessità di dare opera coraggiosa e costante a sviluppare nelle anime la coscienza della purezza cristiana e a liberare più che sia possibile l'ambiente da quegli adescamenti ch'esprimono ed alimentano la pubblica corruzione, valendosi all'uopo de' seguenti mezzi:

1.0) Intensificazione della pietà cristiana mediante le pratiche religiose e la frequenza ai S. S. Sacramenti.

2.0) opposizione costante con coraggio cristiano ad ogni stimolo di corruzione, come balli e spettacoli non decenti, cinematografi, immagini, cartoline e ogni genere di stampa immorale, non solo con l'astenersene personalmente e col far astenere le proprie famiglie e le persone sulle quali si possa avere influenza, ma ancora segnalando alla pubblica condanna mediante la stampa, e omonorrendo alla formazione di una coscienza pubblica che influisca sulla legislazione, sia esigendo dai candidati in tempo di elezioni politiche precisi impegni in proposito, sia premendo sui poteri pubblici sì da spingerli ed aiutarli ad una salutare ed energica opera tutelatrice del buon costume.

3.0) opposizione ferma alle mode femminili non decenti escludendole dalle proprie famiglie e zelandone l'esclusione nella sfera della propria influenza, e cura speciale nel sopprimere ogni particolarità men che modesta nel vestito delle bambine e delle giovinette, sì da avvezzarle fin dalla prima età al rispetto di sé medesime.

4.0) vigilanza dei genitori e dei membri più autorevoli della famiglia sulla giovine prole circa le conversazioni anche famigliari, le compagnie, e le letture, estendendo questa vigilanza alla scuola e alle biblioteche scolastiche.

5.0) iscrizione dei membri del Terzo Ordine in alcuna di quelle associazioni cattoliche (società operaie — madri cristiane — donne cattoliche ecc.) che per il loro stesso carattere attivo sono atte a influire sulla pubblica moralità, e aiuto e incoraggiamento a quelle istituzioni che, come l'Opera per la protezione della giovine, sono dirette a salvaguardare la virtù giovanile.

6.0) efficace propaganda per incanalare la gioventù maschile e femminile nelle associazioni a tal uopo esistenti, dove le scuole di Religione e lo stesso spirito di corporazione sono un solido baluardo della moralità.

7.0) aiuto ed incoraggiamento a quegli onesti trattenimenti e a quelle biblioteche circolanti, che informate a spirito cristiano, sono fonti elevatrici di diletto e di cultura.

LA STAMPA.

Riferisce quindi don A. Ostuzzi sulla stampa.

Con numerosi episodi e fatti tolti dalla vita pratica, dalla recente storia politica, dalla cronaca di guerra e giudiziaria egli dimostra l'importanza preponderante che ha la stampa quotidiana e settimanale nella formazione della pubblica opinione e quindi nell'indirizzo delle coscienze.

E siccome anche l'evangelizzazione

cristiana altro non è che indirizzo di coscienze, conclude che l'apostolato moderno deve pretendere ogni suo sforzo nel diffondere la stampa buona, questo formidabile strumento di propaganda. Il Terz'Ordine — dice — occupandosi dell'argomento è perfettamente consono alla sua missione di riformatore in senso cristiano della società.

Assolta questa prima parte, l'oratore illustra con esempi ed aneddoti i voti del suo

O. D. G. SULLA STAMPA

così concepito:

Il Congresso, riconoscendo nella stampa quotidiana e settimanale una efficacia straordinaria sull'opinione pubblica e cioè sulla formazione delle coscienze;

afferma che i cattolici hanno il dovere di interessarsene come di uno dei più poderosi strumenti moderni sia dell'apostolato come della propaganda del male, diffondendo ed aiutando la buona stampa e combattendo la cattiva;

in linea pratica fa voti:

a) che in ogni famiglia cristiana il giornale di principi nostri sostituisca il giornale più o meno insidiosamente avverso;

b) che ogni terziario e buon cattolico colga tutte le proprie occasioni per indurre gli altri con le esortazioni e con l'elogio dei fogli nostri, a leggerli ed abbonarvisi;

c) che si domandino con insistenza i nostri giornali ai rivenditori fissi ed ambulanti anche, anzi specialmente, là ove non ci sono, per indurli a provvedersene;

d) che le famiglie cristiane preferiscano per gli annunci mortuari e gli avvisi commerciali la stampa nostra;

e) che la stampa buona occupi specialmente in questo periodo acuto di crisi finanziaria generale della stampa periodica, un cospicuo posto nella beneficenza singola e collettiva, in occasione di lieti e luttuosi eventi, di adunanze, feste sociali, ritrovi, ecc.;

f) che la società della Buona Stampa recentemente istituita trovi nei cattolici di Udine il più largo favore.

Nella discussione interloquiscono mons. Quarnaghi, Castagna ed il prof. Biavascchi. La Signora Olivo propone seduta stante un inizio d'attuazione dell'ordine del giorno, facendosi iniziativa della raccolta d'un'offerta per la buona stampa.

Così ha termine la seduta antimiseriandiana che, iniziata alle ore 10, si chiude a mezzogiorno.

(Seduta pomeridiana).

L'AZIONE CATTOLICA.

Magistrale la relazione del prof. Dr. Drigani sull'azione Cattolica, ascoltata con intenso quasi divoto silenzio del folto uditorio. Questa seduta ha l'onore di essere presenziata da mons. Arcivescovo.

I membri nostri, dice l'oratore, vorrebbero rinchiudersi: un falso zelo ci tenta talvolta di fermarci nella contemplazione pura del deserto o sull'Alvernia solitaria di Francesco d'Assisi. No: con Cristo nel deserto e con Cristo fuori del deserto: con Francesco sull'Alvernia alla conquista di un mondo, che se non sarà nostro, sarà dei nemici di Cristo e di Francesco.

Quali se i nemici nostri ci troveranno isolati, qual alle forze disperse! Organizzazione! Ecco la magica parola che oggi ci deve affasinare.

L'oratore fa quindi un sintetico quadro storico del movimento cattolico organico in Italia. Quando mette in rilievo l'influenza dell'Opera dei Congressi per la formazione della nostra coscienza religiosa e sociale ed allude alle speciali benemerite di quel terziario venerando dall'anima francescana e dalla barba cappuccina, al quale le forze avverse hanno potuto per un istante spezzare le gambe ma non frangere la potente fibra robusta di antica fede, una ovazione entusiastica saluta il comm. Vincenzo Casasola, presente alla seduta.

Il prof. Drigani richiama quindi il discorso del S. Padre nel recentissimo convegno delle Giunte Diocesane e con calde parole raccomanda l'Unione Popolare, che ora fa la vera e propria azione cattolica.

La povertà non impediva a S. Francesco un lusso: il lusso dei fiori. Il Terz'Ordine si diletta dei fiori freschi della giovinezza. Fate esercito la falange degli Esploratori cattolici, ornamento della città nostra; curate la istruzione dei circoli giovanili parrocchiali. L'anima bella di Lelio Michelini,

nostro Terziario, qui ci appare in questo istante per dirci che nelle nostre istituzioni coi santi della Chiesa si mantengono i valenti del sapere, i veri eroi della patria, che, se muoiono, muoiono solo per vivere più gloriosamente. Il pietoso richiamo desta commozone vivissima.

Trattò quindi del movimento femminile cattolico, tanto necessario nell'imminente esercizio del diritto elettorale, accordato anche alle donne.

Alle fiorenti unioni « Femminile Cattolica e Gioventù Cattolica Femminile di Udine » si sono aggiunte le incipienti unioni Donne Cattoliche di S. Daniele, di Palmanova, di Tricesimo. Ma quante torture sono ancora in Friuli da strapparsi alla caecia dei nemici di Cristo per l'opera benefica dei nuovi Francesco d'Assisi!

Per il popolo è sorta l'Unione del Lavoro; per il popolo funziona il Segretariato del Popolo. La voce franca dei nostri organizzatori, dice l'oratore, voce vivace sì, voce ardente sì, ma ad un tempo misurata, discreta, pacifica, ha costituito dodici leghe tessili, ha legato alla nostra bianca bandiera circa quarantamila contadini, che, se non fossero nostri, sarebbero d'un socialismo distruttore della grande e della piccola proprietà. Ai Cappuccini il venerdì, al Segretariato del Popolo tutti i giorni gratuitamente si distribuiscono ai poveri d'ogni genere pane e minestra. Premesso che S. Francesco e Carlo Marx, S. Francesco e il grande Oriente della massoneria non possono stare uniti nell'unica anima del terziario e del cittadino, il prof. Drigani stende il programma del Partito Popolare, inteso a spirito di libertà: libertà d'insegnamento, d'organizzazione, libertà degli enti locali, libertà religiosa. Difende il giovane partito dall'accusa di comunanza di finalità e di metodi col partito socialista e censura i farisei che esigono purezza da qualunque difetto nelle personalità del nostro Partito. Wliff e Lutero, esclama, volevano che la Chiesa consistesse di soli santi, Calvino di soli predestinati. I Zelanti d'oggi van più oltre: vogliono che un partito politico, non già il regno di Dio, abbia per membri soli santi, soli predestinati. Puritani schifitosi! sopra la persona c'è l'idea che sana la persona! Chiude con un inno all'area di salute delle nostre istituzioni nel diluvio di sangue e d'odio che si sommerge, della quale il Noè è quel Benedetto XV, che ha nell'anima e nell'azione la sana democrazia della Rerum Novarum e di Francesco d'Assisi.

Venne approvato senza modifiche, questi o. d. g.:

Il Congresso dei Terziari Francescani dell'arcidiocesi di Udine, adunato il 9 maggio 1920,

considerando a) che la lotta di classe, insospitata a segno da minacciare la stessa vita della Società civile, può trovare soluzioni solo nei principi della scuola sociale cristiana, indicati dall'immortale Rerum Novarum;

considerando b) che la tanto invocata elevazione degli umili non si raggiunge con uno spirito democratico paroloso e rivoluzionario ma sibbene con quella disciplinata ed efficace democrazia, che, usata dal cuore della Chiesa e di S. Francesco d'Assisi, si svolge nelle associazioni professionali, intrinseca, educa le classi umili, ne eleva le condizioni di lavoro;

considerando c) che all'opera di restaurazione sociale è ora chiamata anche la donna, alle quali le mutate condizioni dei tempi attribuiscono funzioni e diritti, che la precedente età non le acconsentiva;

considerando d) che gli ideali della cristiana democrazia non si possono realizzare senza l'intervento della legge;

delibera

che i direttori delle varie Congregazioni del Terz'Ordine, secondo opportunità, parlino nelle conferenze mensili della necessità dell'azione cattolica sociale;

fa voti

a) che tutti gli iscritti al Terz'Ordine diano il loro nome e la loro attività a quelle associazioni cattoliche, che sono consono alla loro condizione sociale;

b) che l'elemento femminile del Terz'Ordine s'adoperi con zelo per la costituzione e per l'incremento della Unione Femminile Cattolica e l'Unione delle Gioventù Cattolica Femminile, ove donne e giovani cattoliche d'ogni condizione, oltreché una più fervida vitalità religiosa e culturale, riceveranno la formazione cristiana alla vita pubblica;

c) che i membri del Terz'Ordine, conservando immutato il carattere apolitico del medesimo come congregazione, si istriscano circa i programmi dei diversi partiti politici, specialmente in confronto delle direttive cattoliche e portino individualmente il contributo della loro attività illuminata in seno a quel partito politico che meglio risponde alle loro coscienze cristiane.

Nella discussione interloquiscono il comm. Brosadola, Castagna e il Prof. Biavascchi.

IL TERZ'ORDINE.

Relatore ne è il prof. avv. G. B. Biavascchi, che parla coll'entusiasmo convinto che gli è tutto proprio. Dopo una viva pennellata alle condizioni morali e sociali dell'oggi, così tristi, — e suffragata la sua constatazione citando la testimonianza d'avversari, fra cui l'on. Bombacci — dimostra che a sanare la società ammalata non bastano rimedi economici e sociali, ma che è necessario correggere lo spirito attualmente ammorbidito, e cioè sostituire il sistema ateo con la religiosità sinceramente ed integralmente vissuta.

All'ingiustizia — dice il relatore — va contrapposta la giustizia;

All'indifferenza e all'egoismo l'amore e la carità;

All'odio di classe la fratellanza;

Alla laicità e alla miscredenza il cristianesimo.

Ora il Terz'Ordine — dimostra — è giustizia, amore, carità, fratellanza; in una parola cristianesimo. E' il Vangelo vissuto e praticato, senza del quale è vano ogni tentativo di rimorchiare la società verso un sicuro e promettente avvenire.

Vengano al Terz'Ordine i giovani, le associazioni cattoliche, le masse operaie; vengano ricchi e poveri, dotti ed ignoranti: tutte le persone di buona volontà. E la scuola, la famiglia, la società saranno sanate.

A corroborare la sua infuocata apologia per il francescanesimo secolare, l'illustre relatore cita l'autorità di Leone XIII e del curato d'Assisi.

Leone XIII diceva che: il T. O. Fr. è la Sacra milizia; è il rimedio che deve rialzare la società. Solo pienamente convinto, ripeteva il grande Pontefice, che per mezzo del T. O. e per mezzo della diffusione dello spirito francescano noi solleviamo il mondo.

« La domestica pace e la tranquillità pubblica, l'integrità e la mansuetudine, il retto uso e la tutela della proprietà, che sono i migliori elementi di civiltà e di benessere, rampollano, come da propria radice, dal T. O. »

In un'udienza concessa alle Società catt. fem. di Roma, diceva: « Noi vorremmo tutte impegnarci quante qui siete giovanette ed adulte appartenenti alle associazioni catt. a dare il vostro nome al Terz'Ordine di S. Francesco ».

« Credetemi, diceva il Beato curato d'Assisi, il T. O. è uno dei mezzi più potenti per ricacciare la carità nei cuori. La sua riapparizione e la sua prodigiosa propalazione nelle città e campagne è il mezzo scelto dalla Provvidenza per la nostra risurrezione morale e religiosa ».

Infine il prof. Biavascchi cita il ruolo di Laferre e di Thalamas — avversari — che riconoscevano la sede di caput spirituale che è il Terz'Ordine.

Risolve quindi le obiezioni. Il Terz'Ordine sia fatto solo per i poveri e per gli ignoranti (evoca una teoria di uomini grandi che appaiono e tuttora fan parte al Terz'Ordine); che imponga troppi obblighi.

Conclude dando la parola ad alcuni divenuti apostoli del francescanesimo secolare, preparandosi così al Congresso internazionale del Terz'Ordine in Assisi.

L'oratore riscosse meritatamente plausi.

L'O. D. G. restò approvato così:

Considerando lo spirito che anima il Terz'Ordine francescano, e la sana democrazia cristiana, di cui è il momento di tutte le classi sociali;

considerando che la Società, in modo particolare, abbisogna di uno spirito per compiere opera feconda di riconciliazione fra le classi, di un momento spirituale, il Congresso internazionale del Terz'Ordine in Assisi,

1.) Che ognuno ritornando alla propria casa s'impegno d'istituire il Terz'Ordine francescano e di farlo come fulcro di ogni propria efficace azione cattolica;

2.) che, d'accordo col parroco, Clero locale, si adoperi a rendere pre più vitali le congregazioni e il ripristino delle conferenze di fusione del Bollettino Francescano;

3.) che, nella ricorrenza del Terz'Ordine, nella fondazione del Terz'Ordine francescano sia impegnato moralmente il Friuli cattolico di proseliti, e il Congresso internazionale di Assisi, trentatré congregazioni, quante parrocchie dell'Arcidiocesi di Udine;

Dopo la relazione con alta eloquenza Mons. Arcivescovo ribadì alcuni cetti esposti dai due relatori.

Riuscitissimo al mattino il Congresso internazionale del Terz'Ordine in Assisi, chiuso alla sera. Celebrò Mons. Arcivescovo.

Erano rappresentate al Congresso parrocchie.

Furono spediti telegrammi al Generale ed al Provinciale di Udine.

Per la morsicatura di idrofobia, dagio e sospetto di idrofobia, medicato il signor Cosutto, 30 anni 30 abitante in via Tiburtina, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Distribuzione di...

Col Tagliando N. UNO della Tessera è in vendita Kg. 1/20 di pasta al prezzo di L. 1.85 al Kg. in negozi del Forno, Spagnolo, Cooperativa Friulana, fra Impiegati e Salariati della...

Gita indetta per domenica 11 al Monte Juanes (m. 1168). Partenza in autocarro da porta di Udine alle ore 7.30. Arrivo al Canale del Forno alle ore 11.30. Meriggio a Stupizza. Ore 17.30. Treno — Ore 18.30 arrivo a Udine. Ore 20.30 partenza da Udine.

AVVERTENZE.

Le iscrizioni si accettano a merco. La gita essendo suborinabile la possibilità di trovare gli alloggi occorrenti si prega di sigillare e passare nella giornata di sabato meriggio — alla Sede della Società — dove se vi sono novità al riguardo.

Per tentata rapina...

Venne ieri arrestato dagli agenti P. S. il signor Bon Valentini, grave imputazione di tentata rapina contro una signora transalpina porta Venezia.

Tutti i giornali a...

Con ieri è andato in vigore il nuovo prezzo d'impresione giornali — sia quotidiani che settimanali — a cm. 20 la copia, raddoppiato il canone d'abbonamento. Siamo costretti anche noi a metterlo all'osservanza di quanto to legge.

Gli infortunati di ieri

In seguito a numerose percosse ricevute in lite vivente medicato ieri certo Angiolino Domini da Colloredo di Montalbano. Il suo stato è piuttosto grave.

Innocente Pittoritto, Via Cernaia 5, Udine.

Gli infortunati di ieri

In seguito a numerose percosse ricevute in lite vivente medicato ieri certo Angiolino Domini da Colloredo di Montalbano. Il suo stato è piuttosto grave.

Innocente Pittoritto, Via Cernaia 5, Udine.

Domenica a Tarento quattro mila or-
ganizzati nostri compiono un'affirma-
zione imponente. Lo spazio ci costringe
a rimandare per domani il resoconto
piuttosto che scorporarlo con decur-
tazioni.

Consigli direttivi delle Leghe Affittuari e Mezzadri

Per domani 12 corr. alle ore 10 nel
teatro del Ricreativo Via Tiberio De
Cajani sono convocati i Consigli Diretti-
vi di tutte le Leghe Affittuari e Mez-
zadri per una « importantissima » di-
scussione relativa alla sospensione del
trattativo per i patti colonici.
Questo invito serve per quelle Leghe
a cui non fosse pervenuto l'invito spedi-
to per posta.

L'UNIONE DEL LAVORO. Ricreativo Festivo Udinese

La solita serata domenicale ha ri-
chiamato un numero discreto di pub-
blico, e riscosso discreti applausi con
la commedia: « Il Sindaco Papirio Ton-
do » e la farsa « I tre fanatici ».
Un bravo ai simpatici Pizzi e Chia-
radia, che interpretarono molto bene
la loro parte.

Neo cavaliere

Con vivo compiacimento apprendia-
mo che è stato di questi giorni insigni-
to della Croce di Cavaliere della Corona
d'Italia l'Egregio Signor Gaetano
Anderloni, Ispettore alla nostra Doga-
na.

Per i Comuni che intendono eseguire impianti telefonici

Il Consorzio Nazionale delle Telefo-
niche comunica:
Con riferimento alla circolare in da-
ta del 20 febbraio 1920 del Gabinetto di
S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici
sull'oggetto: « Teleferiche residue
dalla guerra » che i Comuni i quali in-
tendessero fare richiesta di impianti te-
lefonici residuati dalla guerra possono
provvedere alla trasmissione delle rela-
zioni eventuali domande al Consorzio
Nazionale Teleferiche Via Sardegna,
N. 14 - Roma, entro il 30 giugno 1920.
Oglio per deliberazione presa dal Con-
siglio d'Amministrazione del Consor-
zio Nazionale Teleferiche d'accordo
col Ministero dei Lavori Pubblici.

Per il Congresso naz. magistrale di Treviso

Proprio dall'U. M. N., il R. Provet-
tore aveva concesso vacanza, per la
giornata di venerdì, ai maestri che in-
terverranno al Congresso.
Venerdì il Congresso venne rinviato
al giorno successivo.

Federazione del clero

Alle 16 di stasera si raccolgono in Vi-
vato di Prampero i sacerdoti per ascol-
tare il Delegato regionale della Fede-
razione del Clero.

Ingoia un cetro.

Venne ieri rievocato all'ospedale d'urgenza la picco-
lino, abitante in via Brenari, perché a-
veva ingoiato inavvertitamente un pez-
zolino di vetro. Prognosi riservata.

Villa Rose, in Chiavris, visitata dai ladr.

Chi se ne accorse e mise in fu-
gita i ladri fu il Colonnello cav. Umberto
nella villa, che uditi dei rumori
meriggio: « Chi è? ». Non ottenendo ri-
posta, scese dal letto per affrontare
i ladri, i quali meno... intre-
dono se la diedero a gambe riscaval-
lanti i muri.

Cronaca dello Sport

Nazionale Lombardia batte Udine con 3 a 0
La nostra squadra non vuole più rin-
unciare le belle gesta d'un tempo: ieri
si bianconeri, e ha segnato 3 goals,
dei quali va però sdebitato Paglianti,
che come sempre è stato meraviglioso.

IN TRIBUNALE

Processo contro Buschetti di Tricesimo
Continuò ieri il processo iniziato
ieri contro il signor Giacomo Bo-
nato di Tricesimo, di anni 86 impu-
dente di concessione per aver requisiti
materiali durante il periodo della domi-
nazione austriaca, per abuso di autori-
tà per furto di derrate lasciate dalla
armata italiana, per avere acquistata
una vacca al prezzo di L. 700 e per a-
verla poi venduta per L. 2000 infine
scritto letto in Comune un appello ineg-
giante alla vittoria delle armi germa-
niche.
Vennero escussi 63 testi di accusa e
di difesa.
L'imputato si è sculpato asserendo
che per conto proprio non requisì mai
nulla ma bensì per conto ed ordine del-
l'autorità nemica. Dalle risultanze pro-

sessuali emerse che l'indirizzò augura-
le di vittoria alle armate del generale
Boroevic fu scritto da un assessore del
comune, e da questi letto alla presenza
del Boschetto del e autorità austriache.
Oggi si avrà luogo probabilmente la
arringa del P. M. e nel pomeriggio le
difese e la sentenza.

Taccuino del Pubblico

Martedì 11 maggio

SANTI ED ONOMASTICI

Nasce il sole: ore 5.0 — tramonta:
ore 19.40.

Nasce la luna: ore 1.7 — cul-
mina: 6.52 — tramonta: ore 12.3

(11 maggio)

S. Francesco di Girolamo, nacque a
Grottaglie nel 1642 e morì a Napoli
nel 1716 — S.S. Anastasio comp.
mm. onorati a Camerino — S.S. Pri-
mo e comp. mm. — S. Cristina verg.
— S. Illuminato (tra i secoli XII e
XIII) compagno di S. Francesco di
Assisi.

(12 maggio)

S. Pancrazio — S.S. Achille, Nereo, e
comp. — S. Epifanio — S. Filippo
Argisone — S. Germano.

MERCATI

Martedì 11: Fagagna — Turriaco —
Spillimbergo.

Mercoledì 12: Casarsa — Mortegliano
— Saclis.

MONTEREALE CEL.

Abile rapina. — Ieri l'altro il signor
Antonio Magris fu Sante da Malnisio,
incontrò sulla strada di Grizzo un caro
viandante il quale lo accompagnò di-
scorrendo di cose vaghe per un buon
tratto di strada.

Giunti in aperta campagna lontano
dallo abitato, l'amico si avventò con-
tro il Magris lo percosse e lo derubò del
portafoglio contenente 1500 lire. Il Ma-
grisi denunciò alla benemerita l'acca-
dato. I RR. CC. stanno facendo attive
indagini, ma finora nessuna nuova del-
l'amico carissimo... che accompagnò
per un buon tratto di strada il signor
Magris.

VAL DEL NATISONE

Fermata straordinaria. — Domenica
ritornando da Caporetto col solito tren-
ino, ho fatto una fermata straordinaria
a Vernasso. Che c'era? Cose vecchie
— si ballava sulla vastissima piazza
fatta a ricordo della guerra. Continua-
ndo mi sono fatte alcune semplici
domande. Perché il trenino fa così bel
servizio ai ballerini mentre fa discende-
re i galantuomini di Vernasso o a San
Pietro o a Ponte S. Quirino? Il Gover-
no che permette frugare tante scarpe
di stato, aspetta forse quel guadagno
per rimettere a coltivazione la famosa
piazza di cui sopra e tante altre anco-
ra?

Il Proprietario avendo appaltato il
suo campo danneggiato certo a caro
prezzo, ha perso il diritto all'indenniz-
zo nel 1920?

La festa passò certamente con mas-
sima allegria anche... dei poveri morti
di Vernasso che riposano a pochi me-
tri di distanza.

Un viaggiatore.

RIVOLTO

Due Cooperative di Lavoro, senza la-
voro e in discordia tra loro. — Fino dal
3 novembre u. s. a Rivolto si è costitui-
ta una cooper. di lavoro con sede in Ri-
volto stessa. A questa Cooper. non vol-
tero aderire i soci dell'impresa locale
di lavori edili, impresa che aveva già
lavori in corso con contratti già stipu-
lati col Genio Civile. Ma terminati que-
sti lavori l'impresa non poté averne
di altri essendo che la preferenza per
concessione di lavori devono averla per
D. L. le Cooperative. Quindi l'impresa
si forma in Cooperativa con sede a Lon-
ca. Due Cooperative quindi ad uno stes-
so desco, ciò che evidentemente è trop-
po. Tanto si fece per la fusione; anzi
vennero invitati in Municipio dall'Au-
torità Comunale i Consiglieri delle due
Cooperative, perché provvedessero, fon-
dendole in una, al loro interesse mate-
riale e morale stesso, ma nulla. Ciò al-
la riunione in Municipio si presentarono
i soci della Cooperativa «bianca»;
quelli invece della «semirossa» invia-
rono due a rappresentarli e precisamen-
te due... disertori della prima. Venne
stabilito per una seconda riunione an-
che per fissare il giorno per l'adunanza
generale, ma a questa, mentre i soci della
«bianca» erano pronti all'ora pun-
tuale, quelli della «semirossa» brillaro-
no per la loro assenza; mancarono an-
che i due... disertori.

Conclusione: cause questa discordia

ad onta di tanta disoccupazione, non è
stato cominciato alcun lavoro e la Co-
operativa «semirossa» ne dà la colpa alla
«bianca».

Non sono necessarie prove di fatti (e
ne sarebbero parecchie) perché il let-
tore giudichi dove sta il torto e chi de-
bano ringraziare i disoccupati se si tro-
vano senza lavoro.

Un imparziale.

CIVIDALE

La visita dell'on. Fantoni. — Sabato
u. s. fu tra noi l'on. Fantoni, per inter-
essarsi direttamente dei bisogni del
nostro Mandamento. Erano ad atten-
derlo, alla stazione, numerosi amici, i
quali gli fecero una calorosissima acco-
glienza e lo accompagnarono, poi, a vi-
sitare la città e le autorità locali.

L'on. Fantoni si interessò, in modo
speciale, delle sorti degli operai nostri,
i quali, a causa delle difficili condizioni
di lavoro attuali, versano in preoccupanti
condizioni economiche.

Il Sottoprefetto, il Sindaco e il Ca-
po-ufficio del Min. Terre Liberate, promi-
sero, ognuno, secondo le proprie com-
petenze e attribuzioni, d'interessarsi vi-
vamente delle condizioni dei nostri la-
voratori.

Alle 11, nell'Ufficio dell'Unione del
Lavoro, l'on. Fantoni ricevette i rap-
presentanti dei Comuni del nostro di-
stretto e di quello di S. Pietro al Natisone,
prendendo nota di tutti i loro de-
siderata e informandosi particolarmente
delle condizioni locali dei singoli com-
uni rappresentati.

A tutti rispose affabilmente ed esan-
nientemente il nostro deputato.

Nel pomeriggio, l'on. Fantoni, ac-
compagnato da un numeroso gruppo di
amici cividalesi, si recò a visitare i fra-
zionisti di Purgessimo, dai quali venne
ricevuto con schietto e generale entu-
siasmo. L'on. Fantoni, che delle sorti
del paese ebbe di già ad occuparsi per il
passato, promise tutto il suo appoggio
al suo interessamento in modo parti-
colare nella questione della strada sul
Monte Purgessimo, che darebbe modo
di sfruttare abbondantissime risorse
boschive. Siamo certi che, merco l'inter-
essamento del nostro onorevole, quello
che giustamente i frazionisti di Purgessimo
chiedono, sarà loro concesso.

Nel ritorno, l'on. Fantoni si recò a
visitare i degenti al nostro ospedale.
Fatto simpaticamente notato e commen-
tato.

Durante la giornata ebbe modo l'onore-
vole, di parlare a diverse riprese,
esprimendo nettamente e chiaramente
il suo pensiero, particolarmente in me-
rito alla disoccupazione operaia ed al
risarcimento dei danni di guerra.

Noi che sappiamo tutto il lavoro es-
plicato dall'on. Fantoni a pro' della
nostra provincia, siamo certi che la sua
opera, indefessa ed efficacissima, conti-
nerà ad esplicarsi in avvenire. E pub-
blicamente lo ringraziamo, perché ha
voluto, posponendo il desiderio di tan-
ti altri paesi, onorarci della sua visita.

Teniamo anche conto della promessa
fatta di venire quanto prima a visitare
tutti i Comuni del nostro Mandamento.

Teatralla. — Ieri sera, con un pieno
de non si dire, si replicò la commedia
«Ciò che più vale» e si diede la farsa
«I due opposti», che, protagonisti i
ben noti Gigi e Pieri, fece sganasciare
dalla risa il pubblico.

E' il caso di dire: di bene in meglio.
Una lode senza riserve a tutti indi-
stintamente i bravi giovani filodram-
matici.

RODDA

Costituzione Lega P. P. (9). — Oggi
si è anche costituita la Lega Picco-
li Proprietari. Venne tra noi all'uso
indefaticato organizzatore bianco della
Slavia — Michele Medves — che parlò
in pubblico davanti ad una vera fol-
la che, nonostante la pioggia, si trat-
tenne per oltre un'ora ad ascoltare il
brillante oratore. Fu applauditissimo.

Grazie all'attività di M. Medves nel-
la Slavia si sviluppa una meravigliosa
rete di organizzazione. Ci sono:
La Lega P. P. di Azzida — quella
di Vernasso — di Lasiz. Tarceata —
di Biacis — due leghe operaie a S. Pie-
tro e la Cooperativa di Consumo di Sa-
vogna.

Si avvertono i signori Feruglio, Brai-
dotti e simili, che preceduti da Mau-
ro di Ponteaeco e Medves, si divertivano
a scorazzare per la Slavia, che più
non spira aria favorevole per loro. Il
terreno non è addatto a certi innesti
politico-rivoluzionari. Gli slavi stanno
bene e si ingegnano del socialismo.

PAGNACCO

Onorificenza. — All'Egregio diret-
tore della locale Farmacia Dr. Domizio
Boari, appassionato cultore della sua
professione, fu conferito il titolo di U-
ficiale dell'Accademia Fisico-Chimica
italiana, con la decorazione della Croce
al Merito. Rallegramenti ed aguri al-
l'esimo professionista.

Morbillo e tosse pagana hanno visi-
tato tutte le famiglie, colpendo la mas-
sa dei piccoli, anche di pochi mesi e
ora vanno scomparendo.

Il viale della Stazione. — Si lavora
ad aprirlo e fra poco dal centro ser-
virà per arrivare, dove? A un piazzale
coperto d'erba, ove sorge il Magaz-
zino Scalo-Merè. E la stazione quan-
do? E il ponte sul Cormor? A che ser-
virà tutta la linea ultimata senza il
ponte? Non si pensa ancora a quello
che più importa e che darebbe tanto
lavoro ai disoccupati, ai quali, in com-
penso si danno feste da ballo.
Meglio che niente!

PLATISCHIS

Maggio di pace cristiana. — Giorni
di vera pace cristiana furono per il Co-
mune di Platischis i tre primi di mag-
gio. Mentre nei grossi centri il mondo
si abbandonava a dimostrazioni non
sempre serene; Mons. Arcivescovo fra
queste verdeggianti vallate faceva e-
cheggiare la sua fervente parola di a-
more, di pace, di lavoro.

Giunse a Taipana il mattino del 1.0,
salutato dal Commissario Prefettizio
Sig. Blasoni e dal Cav. Caos. La sera
si portò a Monteaerta, ove l'attende-
va la scolaresca con le insegnanti in
corpore.

La Signora Tubetti rivolse un pa-
triotico saluto, e la fanciulla Sambo
offrì a nome dei condiscipoli un mazo-
zo di fiori montani.

La sera del domani, dopo una gior-
nata di vero apostolato, partì, a piedi,
per Platischis percorrendo due buone
ore di cammino, accolto entusiasticamente
da quella popolazione, che inau-
gurava la nuova Vicaria.

L'indomani mattina, volle visitare
anche Prosenico, e compiute tutte le
S. Cerimonie del rito e Cresimato, alle
undici era di ritorno a piedi a Plat-
schis per le S. Cerimonie.

Nel pomeriggio sempre a piedi di-
scendeva di nuovo a Monteaerta per
riprendere la sua automobile. La visita
del Pastore, la sua instancabile e fer-
vente parola ha lasciato un sacro en-
tusiasmo ed un caro ricordo in mezzo
a queste popolazioni.

Asilo Infantile. — Grazie all'inter-
essamento di persone benemerite e dei
nostri deputati il Ministero delle Terre
Liberate ha concesso all'Asilo di Mon-
teaerta un sussidio di L. 2.000, quale
contributo nelle spese di funzionamen-
to.

Così fra breve l'Asilo, chiuso da ol-
tre un anno per mancanza di fondi, potrà
riaprirsi.

La Direzione sentitamente ringrazia.

VARMO

Beneficenza. — In morte di S. Pele-
lano offerto alla Congregazione di
Carità: Il Plevano L. 10 — Piacentini
Pietro 5 — Di Gasparo Oddo e moglie
5 — Di Gasparo Guido 5 — Sorelle Jo-
ti 5 — D'Andreis Edoardo 5 — Cora-
dazzi Modesto 5 — Brusadini Luigi 5
— Baldo Giuseppe 5 — Prampero Gio-
vanni 5. — La Presidenza vivamente
ringrazia.

SEDEGLIANO

Beneficenza Pro Asilo. — In occasio-
ne del trasporto della lagrimata salma
della signora Teresa Chiesa Rinaldi da
Carpi a Sedegliano la Spett. Famiglia
Rinaldi offrì all'Asilo L. 100. — La
Spett. Famiglia Micoli L. 20 — Il sig.
Tullio De Clauser L. 10 — La Direzio-
ne riconoscente ringrazia i generosi be-
nefattori.

GORIZIA

Gravissima disgrazia causata dal solito
scoppio di proiettili
Due ragazzi gravemente feriti

Ieri nel pomeriggio avvenne una gra-
vissima disgrazia nella località chiama-
ta Groina e situata tra i villaggi di Peu-
ma e Piedimonte. Dei militari stavano
brillando dei mucchi di proiettili in-
splosi, quando udirono delle grida
strazianti. Accorsi sul posto trovarono
due ragazzi che vennero poi identificati
per Luciano Schuabl, d'anni 11, e Co-

mel Ruggero, d'anni 12, — avvolto lan-
tisi nel proprio sangue.

Il Schuabl venne colpito da un proiet-
tile al braccio destro, il Comel invece
alla mandibola. Al primo dovrà venir
amputato il braccio, il secondo — che
ha la mandibola completamente spaeca-
ta — versa in gravissime condizioni,
tanto che i Misericordisti disperano sal-
varlo.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine - Stab. Tip. S. Paolino

FOSFODARSENSO CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tuberculosis ossea
e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni
cardiache
Anemia
Depertimento
organico
Presso Farmacisti e Grossisti
di Medicinali.
Solei. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

Concessionaria per Udine e Provincia,
la ditta MALESANI, RINALDI e SCA-
PINI grossisti medicinali, Via Carducci
N. 1 - Udine.

UDINE - S. DANIELE	
Udine Staz. ferr.:	8.20 — 14.25 — 17.20
20.30 (*)	
Udine P. Gemona:	8.45 — 11.55 —
14.55 — 17.50.	
S. Daniele a.:	10.24 — 13.34 — 16.34 —
19.20.	
S. DANIELE - UDINE	
S. Daniele:	7.5 — 11.35 — 14.35 —
18.15.	
Udine P. Gemona a.:	8.44 — 13.15 —
16.15 — 19.54.	
Udine St. Ferr. a.:	8.10 (*) — 9.5 —
16.40 — 20.20.	
(*) Percorso limitato al solo tratto Udine Staz. ferr. e Porta Gemona.	

IRRORATORICI



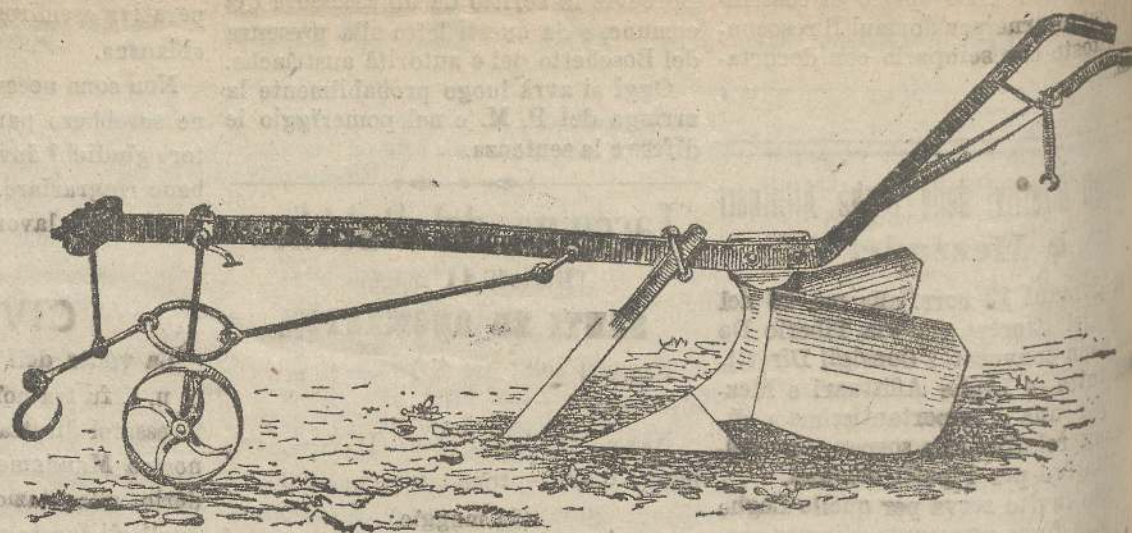
comuni, speciali,
a grande lavoro
Da 12-15-20 litri di capacità
A zaino e da applicarsi a
carrello-botte.
Per acquisti, riparazioni e pezzi di
ricambio rivolgersi alla
"SEZIONE MACCHINE",
dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
Piazza dell'Agraria
(Ponte Poscolle) UDINE

Alpina Union Horlogerie
Sole depositario per Udine
e Provincia del rinomato
Orologio dell'Union
Horlogerie

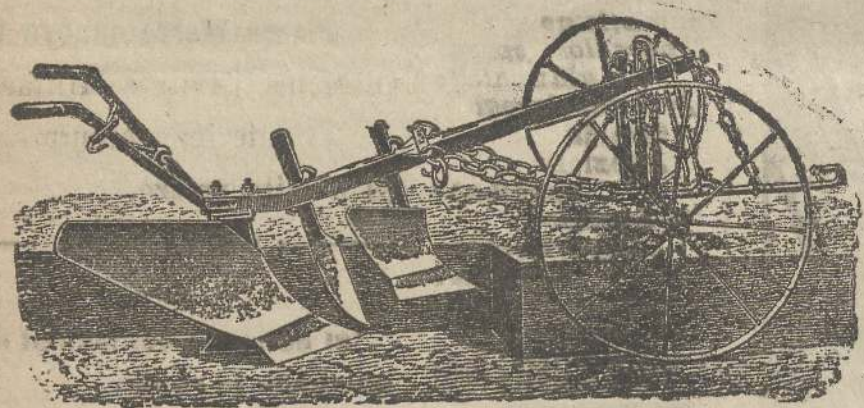
Orologi - Argenteria - Gioie - Oreficeria
G. FERRUCCI
Succ. A. BONZONI - Via Cavour 14
Casa fondata nel 1866
Rappresentante Union Horlogerie - Bienne - Genève
Orologi di massima precisione
Grande Deposito argenterie artistiche
SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER REGALI
Brillanti - Perle - Pietre di colore
COMPERE - CAMBI - RIPARAZ. - INCISI

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1
Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali
e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni
Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate
Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. * * *
Servizio completo per
Amministrazioni pub-
bliche e private * * *
MANIFESTI
* * * Annunci Matrimoniali * * *
ESECUZIONE ACCURATA * * * **PREZZI MODICI** * * *

ARATRI



ARATRO ricalzatore

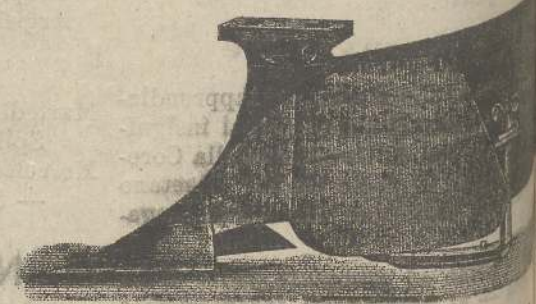


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana
UDINE

ARATRI

Orario delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilisti

<p>Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso. Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*) Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*) Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. - 16.35 (**) Monfalcone 10.5 - 7.40 (***) - 13.1 d. - 18.55 - 17.30 (***) Trieste a. 11.20 - 9.20 (***) - 13.50 d. - 20 - 18.45 (***) - 23.45 lusso. (*) Fino a Portogruaro. (**) Da Cervignano</p>	<p>UDINE - TREVISO - VENEZIA Udine 1.45 d. - 7.20 - 11.17 - 17.45 d. - Casarsa 2.39 d. - 8.30 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54. Pordenone 3.1 d. - 8.57 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25. Conegliano 3.46 - d. - 6.30 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37. Trevise 4.36 d. - 7.14 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44. Mestre 5.14 d. - 8.15 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45. Venezia 5.25 d. - 8.25 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.</p>	<p>UDINE - GORIZIA - TRIESTE Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 19 - 22.30 d. (*) Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (***) - 19.48 - 10 d. (*) Gorizia 6.45 - 15. d. - 18.15 (***) - 20.23 - 0.34 d. (i) Monfalcone 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 21.0 d. (*) - 17.30 (***) Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 21.0 d. (*) - 18.45 (***) (*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Monfalcone.</p>	<p>TRIESTE - GORIZIA - UDINE Trieste 1.15 d. (*) - 6.50 (***) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55 Monfalcone 2.25 d. (*) - 6.36 (***) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20 Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (***) 9.10 - 16.15 d. - 20.22. Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21. Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40. (*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì. (**) Fino a Monfalcone. (***) Da Gorizia.</p>	<p>CAPORETO Cividale 8.20 - 18.44 - S. Pietro Natf. 8.54 - 19.18 Caporetto a. 10.35 - 20.59</p>	<p>CERVIGNANO - LATISANA - PORTOGRUARO Cervignano 7.55 - 17.22 Latisana 8.59 - 18.25 Portogruaro a. 9.26 - 18.52</p>	<p>PORTOGRUARO - LATISANA - CERVIGNANO Portogruaro 6.10 - 11.40 Latisana 6.39 - 12.8 Cervignano a. 7.41 - 13.10</p>	<p>LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETO. Partenze da Udine: 0.7 (fino a Caporetto) - 0.18.8 (fino a Caporetto). Arrivi a Udine: 0.8.48 (da Caporetto) - 0.20.30 (da Caporetto).</p>	<p>TRAMVIA UDINE - TRICESIMO Orario estivo) Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25. Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 (festivo) - 21.59.</p>	<p>STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA Staz. Carnia 8.30 - 20.50. Tolmezzo 9.01 - 21.21. Villa Santina a. 9.20 - 21.40.</p>	<p>STAZ. CARNIA Villa Santina 7 - 19.10. Tolmezzo 7.23 - 19.32. Staz. Carnia a. 7.50 - 19.58.</p>	<p>UDINE - CIVIDALE Udine 7 - 18.8. Cividale a. 7.30 - 18.35.</p>	<p>CIVIDALE - UDINE Cividale 8.10 - 20. Udine a. 8.40 - 20.30.</p>	<p>CASARSA - MOTTA DI LIVENZA. Casarsa p.: 8.6 - 14.35. S. Vito al Tagl. p. 8.14 - 14.48. Motta di Livenza a.: 8.69 - 15.36.</p>	<p>MOTTA DI LIVENZA - CASARSA. Motta di Livenza p. 7.45 - 21.40. S. Vito al Tagl. p. 8.40 - 22.52. Casarsa a.: 8.48 - 22.40.</p>	<p>SERVIZIO AUTOMOBILISTICO Linea automobilistica - Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons. Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arrivo a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15. Partenza da Cormons alle 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Cormons alle 17.30, arrivo a Cividale alle 18.15, arrivo a Tarcento alle 18.15. Pordenone - Maniago e viceversa Partenze da Pordenone: ore 10 e ore 19.30. Partenze da Maniago a ore 6.30 e a ore 17. Spilimbergo - Casarsa e viceversa Partenze da Spilimbergo ore 11, arrivo a Casarsa ore 11.40.</p>	<p>COBRIERA AZZANO-PORTOGRUARO E VICEVERSA Partenze da Azzano ore 7.30 Partenze da Portogruaro ore 11.30. Linea automobilistica TARCENTO - TRICESIMO Partenze da Tarcento: 7.45 - 12 - 14 - 16 - 18 Partenze da Tricesimo: 8.45 - 13.15 - 17 - 19 (Tariffa L. 1.50) Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.</p>	<p>SERVIZIO AUTOMOBILISTICO Nimis-Udine e viceversa Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine ore 8.30. Partenza da Udine: 13.30 Arrivo a Nimis ore 14.30. Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12. Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis ore 19. Nei giorni festivi: Nimis - Udine - Nimis: 9.45 - 13.19. Partenza da Tricesimo: 10.45 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo Ilegrafo).</p>	<p>Partenze da Casarsa ore 13.40 Spilimbergo ore 13.40.</p>
--	--	---	--	--	---	--	---	---	--	--	--	---	---	---	--	--	---	---